



DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE DEL PERSONALE, L'INNOVAZIONE ORGANIZZATIVA, IL BILANCIO - UPD

Divisione III

Ipotesi Accordo Integrativo del personale dirigente di seconda fascia anno 2016

Il giorno 26 luglio 2017 alle ore 15.00 presso la sede ministeriale di Roma - Via Flavia n. 6, si incontrano i rappresentanti dell'Amministrazione e i rappresentanti nazionali delle OO.SS. dell'area dirigenziale a livello integrativo di Ministero.

Sono presenti per l'Amministrazione

dott.ssa Stefania Cresti Direttore generale della Direzione generale per le politiche
l'innovazione organizzativa il bilancio - UPD

dott.ssa Susanna Zeller Dirigente della Divisione III – Direzione generale per le politiche
l'innovazione organizzativa il bilancio - UPD

Sono presenti per le OO.SS.

FP CGIL: Giuseppe Palumbo
CISL FP: Stefano Olivieri Pennesi
UIL PA : Giancarlo De Vecchi
UNADIS: Emanuela Cigala
CONFSAL UNSA: Gianmaria Giovannetti
ANMI ASSOMED-SIVEMP FPM: Valeria Minniti

Pur se regolarmente convocata, non è presente la O.S. DIRSTAT

Svolgono i compiti di segreteria

Immacolata Allocca, Anna Maria Bucci, Tiziana Rodo

Visto il CCNL, relativo al personale dirigente dell'Area I quadriennio normativo 2006/2009 e biennio economico 2006/2007, sottoscritto il 12 febbraio 2010;

Visto il CCNL, relativo al personale dirigente dell'Area I biennio economico 2008/2009, sottoscritto il 12 febbraio 2010;

Visto il CCNL, relativo al personale dirigente Area I quadriennio normativo 2002/2005, sottoscritto il 21 aprile 2006;

Vista la legge 28 dicembre 2015 n. 208 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (legge di stabilità 2016), in particolare l'art. 1, comma 236, che dispone "nelle more dell'adozione dei decreti legislativi attuativi degli articoli 11 e 17 della legge 7 agosto 2015, n. 124, con particolare riferimento all'omogeneizzazione del trattamento economico fondamentale e accessorio della dirigenza, tenuto conto delle esigenze di finanza pubblica, a decorrere dal 1° gennaio 2016 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, e successive modificazioni, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente;

Vista la circolare n. 12 del 23 marzo 2016 del Ministero dell'economia e delle finanze che segnala l'introduzione, con il comma 236 dell'articolo 1 della legge n.208/2015, di una nuova misura di contenimento della spesa, fornendo indicazioni sulla riduzione dei fondi in proporzione al personale in servizio;

Visto il D.D.G. 18 maggio 2017, n.13, con il quale è stato determinato l'ammontare del Fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e della retribuzione di risultato dei dirigenti di seconda fascia del Ministero del lavoro e delle politiche sociali pari ad euro **5.607.460,04**, al netto degli oneri riflessi (complessivamente ad euro **7.759.603,20** lordi) ;

Atteso, l'esito positivo del riscontro preventivo amministrativo contabile da parte dell'Ufficio Centrale del Bilancio presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, con registrazione in data 23.05.2017, n. 241;

Atteso, che il totale delle destinazioni regolate dalla contrattazione integrativa ammontano ad euro 1.038.662,04 al netto dei costi sostenuti per il finanziamento della retribuzione di posizione e della retribuzione di risultato per l'anno 2016

le parti concordano

1. *Retribuzione di risultato*

di destinare alla retribuzione di risultato una quota pari al 15 % delle risorse complessivamente disponibili sul Fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e della retribuzione di risultato dei dirigenti di seconda fascia, ai sensi dell'art. 25 del CCNL 12 febbraio 2010, pari ad euro 841.119,01.

La retribuzione di risultato - determinata sulla base delle tre fasce di performance, a cui corrispondono importi decrescenti in funzione di un valore costante - è attribuita sulla base delle risultanze del Sistema di valutazione vigente.

L'importo della retribuzione di risultato spettante al dirigente valutato, sarà corrisposto in unica soluzione, tenuto conto del periodo di servizio prestato nell'anno - in relazione alla fascia di performance conseguita.

2. *Incarichi di reggenza ad interim e attribuzione del relativo trattamento economico, art. 61 del CCNL 21 aprile 2006*

nelle ipotesi di vacanza di organico ovvero di sostituzione del dirigente titolare dell'incarico, assente con diritto alla conservazione del posto, la reggenza dell'ufficio può essere affidata ad un altro dirigente del medesimo livello dirigenziale con un incarico ad interim, ai sensi dell'art. 61, comma 1, del CCNL 21 aprile 2006.

Le risorse del Fondo al netto dei costi sostenuti per il finanziamento della retribuzione di posizione e della retribuzione di risultato per l'anno 2016 sono attribuite in via prioritaria ai dirigenti incaricati ad interim con le modalità di seguito riportate.

Il trattamento economico spettante per l'anno 2016 al dirigente incaricato ad interim, è integrato, nell'ambito della retribuzione di risultato, di un ulteriore importo, in relazione al servizio prestato, considerato il corretto svolgimento dei compiti istituzionali e le risultanze dell'attività svolta, la cui misura è definita nella percentuale del 25% del valore economico della retribuzione di posizione prevista per l'ufficio attribuito ad interim, ai sensi dell'art. 61, comma 3.

3. *Incarichi aggiuntivi – definizione quota percentuale di cui all'art. 60, co. 2, del CCNL 21 aprile 2006. Modalità di pagamento dei compensi in regime di onnicomprensività*

La quota percentuale – ai fini del trattamento accessorio che, in ragione dell'impegno richiesto, remunera i maggiori oneri e responsabilità dei dirigenti che svolgono incarichi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 60, co. 2, del CCNL 21 aprile 2006, per i versamenti effettuati in ordine ai compensi dovuti da terzi per incarichi aggiuntivi svolti – è fissata nella misura del 50% dell'importo affluito al Fondo, al netto degli oneri a carico dell'Amministrazione.

Tali compensi, una volta confluiti nel Fondo, sono corrisposti dall'Amministrazione, ad integrazione della retribuzione di risultato, direttamente al dirigente che ha svolto il relativo incarico.

Si richiamano le disposizioni contrattuali vigenti in materia di conferimento degli incarichi aggiuntivi previste dall'art. 60 del CCNL 21 aprile 2006, ed in particolare quelle del comma 3, che richiamano il rispetto del principio della rotazione nel conferimento dei citati incarichi da parte dell'Amministrazione, e quelle del comma 6 di informazione annuale alle OO.SS..

4. *Criteri e modalità di ripartizione delle ulteriori risorse che a consuntivo risultino disponibili ai sensi dell'art. 58, co. 8, del CCNL 21 aprile 2006 e art. 22 del CCNL 12 febbraio 2010*

Premesso che il Fondo dei dirigenti di II fascia non è mai stato incrementato di ulteriori risorse a fronte dell'attribuzione al Ministero del lavoro e delle politiche sociali della responsabilità dello Sportello Unico per l'Immigrazione (SUI) - verificata la compatibilità economico-finanziaria di copertura degli oneri che discendono dalla remunerazione dei sopra indicati istituti, le ulteriori risorse del Fondo che a consuntivo risultano disponibili ai sensi dell'art. 58, comma 8, del CCNL 21 aprile 2006 e dell'art. 22 del CCNL 12 febbraio 2010 - sono attribuite con priorità ai dirigenti di Uffici con sedi nelle province in cui è previsto che la dirigenza dello Sportello Unico per l'Immigrazione – SUI spetti al Ministero del lavoro e delle politiche sociali nonché ai dirigenti delle Direzioni territoriali del lavoro della Sardegna che assolvono i compiti propri del SUI e sono responsabili delle relative procedure. In particolare:

- al dirigente che ricopre l'incarico di responsabile del SUI, sia nell'Ufficio di cui ha la titolarità che per l'Ufficio ad interim, la retribuzione correlata al SUI è corrisposta - ad integrazione della retribuzione di risultato - una sola volta e nel calcolo della somma spettante si avrà riguardo alla durata complessiva dei due incarichi, non tenendo conto nel computo di eventuali periodi di sovrapposizione;
- la quota di risultato spettante per il SUI è calcolata in misura pari al 25% della retribuzione di risultato media riscontrata nell'anno di riferimento.

Le eventuali risorse residue sono ripartite integralmente nell'ambito della retribuzione di risultato, adottandone i criteri e le modalità, specificatamente, avendo riguardo all'esito della valutazione circa il grado di performance raggiunta e tenendo conto del periodo di servizio prestato nell'anno.

La riunione termina alle ore

PER L'AMMINISTRAZIONE

PER LE OO.SS.

CISL FP

UNADIS

ANMI ASSOMED-SIVEMP FPM

DIRSTAT

UIL PA

FP CGIL

CONFSAL UNSA